



# Ulteriori contributi del Ministero della Difesa alle associazioni combattentistiche per l'anno 2013

## Atto del Governo 87

Dossier n° 92 - Schede di lettura  
3 aprile 2014

### Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	87
Titolo:	Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 2013, relativo a contributi ad associazioni combattentistiche e d'arma, per l'importo previsto dall'articolo 1, comma 25-bis, del decreto-legge 10 ottobre 2013, n. 114, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 dicembre 2013, n. 135
Ministro competente:	Ministero della Difesa
Norma di riferimento:	Art. 1, Legge n. 549/1995 (co. 40-43)
Date:	
presentazione:	25 marzo 2014
assegnazione:	25 marzo 2014
termine per l'espressione del parere:	14 aprile 2014
Commissione competente :	IV Difesa

### Premessa

Il Ministro della difesa ha trasmesso la richiesta di **parere parlamentare** sullo schema di decreto interministeriale n. 87 con il quale, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, viene ripartito, relativamente all'anno 2013, **l'ulteriore stanziamento di 300.000 euro in favore delle associazioni combattentistiche e partigiane** previsto dal comma 25-bis dell'articolo 1 del decreto-legge n. 114 del 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n.135 del 2013.

La richiesta è stata quindi assegnata alla IV Commissione (Difesa), che è chiamata ad esprimere il proprio parere **entro il 14 aprile 2014**.

*Il presente stanziamento si aggiunge allo stanziamento di **674.000 euro** che, sempre con riferimento all'anno 2013, il comma 25 del decreto legge n. 114 del 2013 (decreto proroga missioni internazionali) ha previsto in favore delle associazioni combattentistiche, vincolandoli alla rendicontazione e alla pubblicazione delle spese effettuate dalle medesime associazioni nelle forme e nei modi finalizzati a garantire la trasparenza, nel rispetto della vigente legislazione in materia di protezione dei dati personali.*

*Sul relativo schema di riparto (Atto del Governo n. 73) la Commissione Difesa della Camera dei deputati lo scorso 21 gennaio ha espresso parere favorevole con talune osservazioni.*

In particolare, la Commissione difesa della Camera ha invitato il Governo a valutare l'opportunità di adottare:

- misure per promuovere trasparenza ed efficacia nella ripartizione dei contributi alle associazioni combattentistiche e d'arma, facilitando il reperimento dei relativi bilanci ed integrando i parametri che regolano la ripartizione dei fondi con una valutazione di risultato, riferita alle attività svolte dalle associazioni nel perseguimento delle proprie finalità statutarie;
- interventi per favorire forme d'integrazione tra le associazioni aventi finalità analoghe;
- iniziative mirate a consentire alle associazioni l'uso temporaneo a titolo gratuito di locali strettamente commisurati alle esigenze di funzionamento, individuati, ove disponibili, nell'ambito di immobili in uso attuale a comandi, reparti ed enti del Ministero della Difesa.

### Contributi in favore delle associazioni combattentistiche

Nel 1998, per garantire il sostegno alle attività di promozione sociale svolte dalle associazioni combattentistiche di cui alla legge n. 93/1994, con la approvazione della legge 11 giugno 1998, n. 205, "Norme per la concessione di contributi statali a favore delle associazioni combattentistiche", sono stati autorizzati **stanziamenti per complessivi 8 miliardi nel 1998 e 4 miliardi annui negli anni 1999 e 2000**. Il relativo riparto è stato effettuato con decreto del Ministro della difesa emanato con le modalità di cui all'articolo 1, comma 40, della legge n. 549/1995.

Il rifinanziamento degli interventi di sostegno alle predette associazioni per il successivo triennio è stato infine disposto dalla legge 7 marzo 2001, n. 61, che ha stanziato un importo di 4 miliardi di lire per ciascuno degli anni 2001, 2002 e 2003 da ripartirsi a norma della legge n. 549/1995.

Successivamente, il D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43 ha disposto, all'articolo 7-*vicies*, lo stanziamento, **per il 2005**, di 3.100.000 € per le associazioni combattentistiche e partigiane erette in enti morali, costituitesi in confederazione nel 1979, incaricate di preparare ed organizzare, d'intesa con il Ministero della difesa, **nel triennio 2005-2007**, manifestazioni celebrative ed iniziative storico-culturali, sul piano nazionale ed internazionale, per il sessantesimo anniversario della Resistenza e della Guerra di liberazione.

In relazione alle medesime associazioni, successivamente è intervenuta la legge 20 Febbraio 2006, n. 92, che ha anch'essa provveduto alla concessione di contributi statali in loro favore.

In particolare, l'articolo 1 ha autorizzato il finanziamento, da parte del Ministro della difesa, **per il triennio 2006-2008**, delle attività di promozione sociale e di tutela degli associati svolte dalle Associazioni combattentistiche di cui alla legge n. 93/1994, sottoposte alla propria vigilanza. Tali Associazioni coincidono con quelle sopra richiamate che aderiscono alla Confederazione italiana fra le associazioni combattentistiche e partigiane. Il finanziamento è corrisposto, con le modalità previste dalla legge 28 dicembre 1995, n. 549, attraverso la ripartizione di un contributo pari a 2.220.000 € annui, da effettuarsi con decreto del Ministro della difesa.

Successivamente, il D.L. 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni finanziarie urgenti, ha autorizzato, all'articolo 14, comma 7-*bis*, **un contributo di 1.500.000 euro annui per il triennio 2009-2011**, destinato alle associazioni combattentistiche vigilate dal Ministro della difesa, per le finalità di cui all'articolo 1, comma 1, della legge n. 92/2006.

Successivamente, il Governo, in data 24 maggio, nel trasmettere alle Camere, ai fini dell'espressione del prescritto parere parlamentare, lo schema di decreto n. 482, concernente il riparto dello stanziamento iscritto nel capitolo 1352 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa **per l'anno 2012** e destinato all'erogazione di contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi vigilati dal medesimo Ministero non prevedeva più alcun contributo specifico in favore delle associazioni combattentistiche. Al riguardo, la relazione illustrativa del Governo, allegata allo schema di decreto in esame, precisava che l'assenza di contributi in favore delle associazioni combattentistiche era determinata dal fatto che il contributo di 1,5 milioni di euro **per il triennio 2009, 2010 e 2011**, disposto in loro favore dall'articolo 14 comma 7-*bis* del D.L. 30 dicembre 2008, n. 207 (il cui contenuto è successivamente confluito nell'articolo 2195 del codice dell'ordinamento militare) non era stato prorogato per il successivo triennio e non risultava quindi allocata alcuna risorsa finanziaria disponibile per erogare il contributo in favore dei richiamati sodalizi. Su tale capitolo restava, pertanto, il solo contributo di euro 256.740,00 previsto dalla legge di stabilità 2012 in favore di "enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi vigilati dal Ministero della difesa che lo schema di decreto n. 482 assegnava interamente alle associazioni d'arma (fascia B) e alle altre associazioni di categoria (enti, istituti culturali scientifici, tecnici -fasce C, D ed E).

La Commissione difesa della Camera, nel pronunciarsi sul richiamato schema di decreto ministeriale (seduta del 4 luglio 2012) rilevava che "la mancata assegnazione di contributi alle associazioni combattentistiche" determinava "una sperequazione da sanare in tempi rapidi" e prendeva atto "positivamente che il disegno di legge di assestamento del bilancio per il 2012 (atto Camera dei deputati n. 5325)", integrava "il capitolo 1352 dello stato di previsione del Ministero della difesa per il 2012, al fine di erogare contributi alle associazioni combattentistiche in misura identica a quelli erogati nel 2011".

Con la **legge n. 182 del 2012, recante disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato** e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2012 si è provveduto, quindi, a realizzare le necessarie variazioni al fine di prevedere **lo stanziamento di 674.000 euro in favore delle associazioni combattentistiche, in misura identica alle risorse erogate nel corso del 2011.**

Successivamente, il comma 25 del decreto legge n. 114 del 2013 ha autorizzato il Ministero della difesa ad erogare, **relativamente al 2013**, contributi in favore delle associazioni combattentistiche **pari a 674.000 euro** vincolandoli alla rendicontazione e alla pubblicazione delle spese effettuate dalle medesime associazioni nelle forme e nei modi finalizzati a garantire la trasparenza, nel rispetto della vigente legislazione in materia di protezione dei dati personali.

**Nel corso della conversione in legge del richiamato decreto legge n. 114 del 2013 è stato previsto un ulteriore stanziamento pari a euro 300.000 in favore delle medesime associazioni combattentistiche di cui al precedente comma 25.**

## Presupposti normativi

La **legge n. 549 del 1995**(articolo 1, commi 40-44), ha realizzato un intervento di delegificazione in materia di contributi a carico del bilancio statale in favore di enti e organismi ritenuti meritevoli del sostegno economico dello Stato per le loro particolari finalità.

Anteriormente alla legge citata, al finanziamento dei predetti enti si è infatti provveduto con interventi legislativi specifici riguardanti le varie categorie di organismi vigilati da ciascuna amministrazione centrale

In particolare, la **legge n. 549/1995**, all'articolo 1, comma 40, ha previsto che i contributi erogati ad enti, istituti, associazioni e fondazioni ai sensi dei provvedimenti sostanziali di spesa elencati nella apposita Tabella A allegata alla legge, vengano iscritti in un unico capitolo dello stato di previsione di ciascun ministero interessato. Il relativo riparto fra i singoli enti è effettuato annualmente "con decreto del ministro competente, di concerto con il Ministro del tesoro, previo

parere delle Commissioni parlamentari competenti, alle quali, peraltro, sono trasmessi i rendiconti annuali dell'attività svolta dagli enti stessi, entro trenta giorni dall'approvazione della legge di bilancio". Ai sensi del **comma 42** gli enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria, che non abbiano fatto pervenire, alla data del 15 luglio di ciascun anno, il conto consuntivo dell'anno precedente, da allegare allo stato di previsione dei singoli ministeri interessati, sono esclusi dal finanziamento per l'anno cui si riferisce lo stato di previsione stesso. A sua volta, il **comma 43** della legge 549 del 1995 prevede che la dotazione dei capitoli allocati nei vari stati di previsione dei ministeri interessati venga quantificata annualmente dalla Tabella C della legge finanziaria (ora legge di stabilità).

Per quanto concerne gli enti vigilati dal Ministero della Difesa, i **soggetti originariamente beneficiari**, indicati nella **tabella A** allegata alla citata **legge n. 549/1995** erano i seguenti:

- **Associazioni combattentistiche** riconosciute giuridicamente e vigilate dal ministero, beneficiarie di contributi fissati per legge;

Per quanto riguarda, l'individuazione delle Associazioni combattentistiche ammesse ai contributi in esame, la tabella A allegata alla legge n. 93 del 1994, attualmente richiamata dall'articolo 2195 del Codice dell'ordinamento militare (D.Lgs. n. 66 del 2010), reca un elenco originario di 19 Associazioni Combattentistiche.

- **Enti o associazioni** che svolgono attività culturali, scientifiche, tecniche, assistenziali di interesse per le Forze Armate, nonché associazioni di militari in congedo e di arma, beneficiari di contributi secondo i principi della legge n. 612/1956;
- Organizzazione idrografica internazionale del Principato di Monaco (**IHO**) e l'Istituto Nazionale Studi ed Esperienze di Architettura Navale (**INSEAN**).

In relazione a questi due istituti si segnala che la **legge 6 novembre 2002, n. 267**, recante disposizioni in materia di corresponsione di contributi dello Stato a favore dell'Organizzazione idrografica internazionale (**IHO**) e dell'Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale (**INSEAN**), aveva istituito **uno specifico finanziamento** per questi due organismi, **che sono stati pertanto successivamente esclusi dall'elenco di quelli che beneficiano della ripartizione annua dei contributi ad enti e associazioni vigilate dal Ministero della difesa**.

In applicazione della disciplina recata dalla legge n. 549 del 1995, a partire dal 1996, gli stanziamenti destinati ai contributi da erogarsi agli enti sottoposti alla vigilanza del Ministero della difesa sono confluiti in un apposito capitolo dello stato di previsione del ministero.

In seguito è intervenuta la **legge n. 448 del 2001**, che, all'articolo 32, comma 2, ha previsto che i contributi a favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, indicati alla tabella 1 allegata alla legge, siano iscritti in un'unica unità previsionale di base nello stato di previsione di ciascun Ministero interessato, e che il relativo **riparto** sia annualmente **effettuato entro il 31 gennaio da ciascun Ministro**, con proprio decreto, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, **previo parere delle competenti Commissioni parlamentari**.

Nel corso degli anni lo stanziamento è stato oggetto di rimodulazioni effettuate sia attraverso la legge finanziaria annuale, sia attraverso specifici provvedimenti legislativi.

## Contenuto

Come in precedenza rilevato, lo schema di decreto in esame procede al riparto dello stanziamento di 300.000 euro che il comma 25-bis dell'articolo 1 del D.L. n. 114/2013 ha disposto in favore di associazioni combattentistiche di cui all'articolo 2195 del Codice dell'ordinamento militare (D.Lgs. n. 66 del 2010).

La relazione illustrativa precisa che in sede di ripartizione sono stati adottati i medesimi criteri seguiti in occasione del riparto dello stanziamento di 674.000 contemplato dal comma 25 dell'articolo 1 del D.L. n. 114/2013 e corrispondente ad identico stanziamento previsto per l'anno 2012 in relazione alle medesime 16 associazioni. In quella occasione il Governo aveva fatto presente che in sede di riparto erano stati applicati i criteri sanciti dalle **risoluzioni** approvate dalla Commissione difesa della Camera il 26 marzo 2009 già peraltro seguiti in occasione di precedenti schemi di riparto.

Il 26 marzo 2009 la Commissione difesa della Camera dei deputati ha approvato le risoluzioni: 7-00129 Ascierio e altri, 8-00038 Villecco Calipari e altri (riformulazione della 7-00135) e 7-00136 Di Stanislao, sui contributi da destinare alle Associazioni combattentistiche e d'arma. Con particolare riferimento alle associazione combattentistiche le risoluzioni impegnavano, in particolare, il Governo, a:

- promuovere ogni possibile iniziativa volta a favorire l'attività delle associazioni combattentistiche;
- ad assumere come criteri generali nella ripartizione dei contributi, le finalità sociali delle associazioni combattentistiche ed assimilate, con particolare riguardo a quelle assistenziali, anche valutando eventuali specifiche iniziative proposte ed il numero degli iscritti, ed attribuendo comunque priorità agli enti per i quali il contributo statale costituisca la risorsa unica o prevalente, sulla base della valutazione dello stato economico-finanziario dei soggetti in parola nei tre anni precedenti a quello interessato all'erogazione dei contributi;
- a favorire forme d'integrazione tra le associazioni che abbiano finalità analoghe al fine di assicurare un più funzionale utilizzo delle risorse previste dall'articolo 14, comma 7-bis, del D.L. n. 207/2008;

Relativamente all'anno 2013 il totale dei contributi previsti dai commi 25 e 25-bis dell'articolo 1 del D.L. n. 114/2013 in favore delle richiamate associazioni è pari a **974.000 euro**.

La seguente tabella offre una comparazione dei contributi assegnati ai singoli enti negli anni **2008, 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013**. Per il 2013 gli importi includono i due diversi stanziamenti previsti dai richiamati commi 25 e 25-bis del decreto legge n. 114 del 2013.

<b>Associazioni Combattentistiche</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Associazione Italiana Ciechi di Guerra	31.969	22.500	14.000	12.800	15.150	<b>21.900</b>
Associazione Italiana Combattenti Interalleati	13.461	10.000	8.000	7.300	8.600	<b>12.450</b>
Associazione Nazionale Combattenti e Reduci	302.868	212.000	76.500	70.000	67.950	<b>98.200</b>
Associazione Italiana Combattenti Volontari Antifascisti in Spagna	13.461	22.000	10.000	9.150	10.750	<b>15.550</b>
Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra	294.455	298.000	152.500	139.600	135.650	<b>196.050</b>
Associazione Nazionale tra le Famiglie Italiane dei Martiri Caduti per la Libertà della Patria	92.543	65.000	24.500	22.498	26.950	<b>38.950</b>
Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di Guerra	454.302	302.000	147.500	135.000	131.250	<b>189.650</b>
Associazione Nazionale Partigiani di Italia	210.325	165.500	73.500	62.250	65.300	<b>94.350</b>
Associazione Nazionale Veterani Reduci Garibaldini	16.826	24.000	10.000	9.150	10.800	<b>15.600</b>
Federazione Italiana delle Associazioni Partigiane	50.478	28.000	10.000	9.150	10.800	<b>15.600</b>
Federazione Italiana Volontari della Libertà	55.525	96.500	65.000	59.500	57.800	<b>83.550</b>
Gruppo Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia	16.826	17.000	4.000	3.700	4.300	<b>6.200</b>
Istituto del Nastro Azzurro fra Combattenti e Decorati al Valor Militare	42.065	29.500	3.000	2.800	3.200	<b>4.600</b>
Associazione Nazionale ex Internati	58.891	46.000	14.500	13.250	15.800	<b>22.850</b>
Associazione Nazionale Reduci dalla Prigione, dall'Internamento e dalla Guerra di Liberazione	96.750	81.500	78.500	71.850	69.800	<b>100.850</b>
Associazione Nazionale Combattenti della Guerra di Liberazione inquadrati nei Reparti regolari delle Forze Armate	79.924	80.500	45.000	41.150	39.900	<b>57.650</b>
<b>Totale contributi</b>	<b>1.830.668</b>	<b>1.500.000</b>	<b>736.500</b>	<b>674.148</b>	<b>674.000</b>	<b>974.000</b>

La tabella che segue reca, invece, gli stanziamenti previsti, singolarmente, nell'arco dell'anno 2013, dai commi 25 e 25-bis dell'articolo 1 del D.L. n. 114/2013.

<b>Associazioni Combattentistiche</b>	<b>2013 c. 25 D.L. 114/2013</b>	<b>2013 c.25-bis D.L. 114/2013</b>
Associazione Italiana Ciechi di Guerra	15.150	6.750,00
Associazione Italiana Combattenti Interalleati	8.600	3.850,00
Associazione Nazionale Combattenti e Reduci	67.950	30.250,00
Associazione Italiana Combattenti Volontari Antifascisti in Spagna	10.750	4.800,00
Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra	135.650	60.400,00
Associazione Nazionale tra le Famiglie Italiane dei Martiri Caduti per la Libertà della Patria	26.950	12.000,00
Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di Guerra	131.250	58.400,00
Associazione Nazionale Partigiani di Italia	65.300	29.050,00
Associazione Nazionale Veterani Reduci Garibaldini	10.800	4.800,00
Federazione Italiana delle Associazioni Partigiane	10.800	4.800,00
Federazione Italiana Volontari della Libertà	57.800	25.750,00
Gruppo Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia	4.300	1.900,00
Istituto del Nastro Azzurro fra Combattenti e Decorati al Valor Militare	3.200	1.400,00
Associazione Nazionale ex Internati	15.800	7.050,00
Associazione Nazionale Reduci dalla Prigionia, dall'Internamento e dalla Guerra di Liberazione	69.800	31.050,00
Associazione Nazionale Combattenti della Guerra di Liberazione inquadrati nei Reparti regolari delle Forze Armate	39.900	17.750,00
<b>Totale contributi</b>	<b>674.000</b>	<b>300.000</b>